

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.D. n. 255 del 30/1/2020 di concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente "Fumà" (Bacino del T. Stura di Viù) in Località "Cima Lusera" in Comune di Usseglio - Frazione Benot ad uso potabile tramite acquedotto.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 255 del 30/1/2020

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

di assentire alla Soc. Smat SpA, p. iva n. 07937540016, con sede in 10152 Torino, C.so XI Febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente "Fumà" (Bacino del T. Stura di Viù) in Località "Cima Lusera" in Comune di Usseglio - Frazione Benot in misura di l/s massimi e medi 4 ad uso potabile tramite acquedotto, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi; di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione

"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI A CUI DOVRÀ' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Dovranno essere osservate le prescrizioni ed i vincoli previsti dalla d.d. della Regione Piemonte n. 333 del 12/6/2018 con la quale è stata approvata la definizione dell'area di salvaguardia della captazione, ai sensi del R.R. 15/R/2006. Vista la situazione idrogeologica dell'area interessata dai manufatti si dovrà tenere conto delle eventuali interferenze delle opere da realizzarsi e degli scavi con gli esistenti fenomeni franosi, mediante l'adozione di idonei accorgimenti tecnici. Dovranno essere rispettate le specifiche tecniche relative all'opera di captazione, previste dalla normativa vigente in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano (D.M. 26.03.1991). A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa il quantitativo di un terzo della portata istantanea. Tale quantitativo potrà essere derogato in caso di necessità, come previsto dall'art. 9 c.4 del R.R. 8/R/2007.

(... omissis ...)"